



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso
Via Sant' Andrea 1 – CAP 31035
P.IVA 00449960269 – [Telefono 0423-6666](tel:0423-6666)
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

Comune di Crocetta del Montello

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un Ente Locale.

L'Amministrazione nel formulare le previsioni contenute nel documento di bilancio 2024 - 2026 si è naturalmente attenuta alla normativa vigente .

Con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale nr. 181 del 4 agosto 2023 del decreto MEF del 25.07.2023 sono state apportate significative innovazioni ai principi contabili, tra cui la modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 relative ai ruoli, compiti e tempistiche del procedimento di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Di fatto aver circoscritto le ipotesi cui è possibile operare in esercizio provvisorio, gli enti devono approvare un bilancio, seppur "tecnico" entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

In tal senso il DM ha indicato tempistiche e ruoli da rispettare per la formulazione delle previsioni fino all'adozione finale del documento contabile.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria rappresentate nella sezione operativa del DUP.

In esso gli organi di governo di un Ente Locale, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con la normativa vigente e le linee programmatiche di mandato.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed annessi allegati.

La presente nota integrativa, redatta sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011), si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema del bilancio di previsione 2024/2026.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della

prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell' equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione negli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità, con riferimento alle risultanze rilevabili nell'esercizio 2023, tenendo conto di finanziamenti in parte capitale già impegnati o già assegnati da Ministeri, Amministrazioni Regionali e Provinciali.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, l'Amministrazione ha adottato il criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione 2023-2025.

Con riferimento al metodo di costruzione del bilancio si evidenzia che le risorse impiegabili sono state individuate per gradi, a partire dalla previsione delle entrate nel triennio in approvazione; queste, per quanto attiene la parte corrente del bilancio, sono state dedicate in via prioritaria al finanziamento delle spese cosiddette "incomprimibili", oltre che a copertura dei contratti in essere. La parte residuale dei fabbisogni manifestati (spese "comprimibili"), preservando gli impegni nel contempo assunti, è stata finanziata dando precedenza alle spese correnti consolidate, riferite a servizi essenziali e strutturali e al mantenimento del patrimonio comunale.

Per quanto concerne le entrate e le spese in conto capitale è stata data copertura, in via prioritaria alle spese previste nel programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nelle successive tabelle sono:

Il principio dell'equilibrio generale di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato.

Il principio dell'equilibrio generale deve garantire inoltre un fondo di cassa finale non negativo:

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.600.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		10.709,76	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		260.000,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.438.298,64	1.425.100,00	1.420.100,00	1.425.100,00	TITOLO 1 - Spese correnti	4.025.930,96	3.515.473,28	3.511.568,46	3.496.467,26
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.156.756,62	883.766,00	906.425,65	900.849,78					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.227.868,37	1.408.863,96	1.419.694,99	1.414.207,57					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	840.574,76	357.500,00	192.000,00	192.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.674.806,87	932.500,00	192.000,00	192.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.913.498,39	7.575.229,96	7.438.220,64	7.432.157,35	Totale spese finali	11.200.737,83	7.947.973,28	7.203.568,46	7.188.467,26
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	315.000,00	315.000,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	212.966,44	212.966,44	234.652,18	243.690,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.954.214,55	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.960.121,18	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00
Totale titoli	14.998.645,28	11.653.662,30	11.201.652,98	11.195.589,69	Totale titoli	15.189.757,79	11.924.372,06	11.201.652,98	11.195.589,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.598.645,28	11.924.372,06	11.201.652,98	11.195.589,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.189.757,79	11.924.372,06	11.201.652,98	11.195.589,69
Fondo di cassa finale presunto	2.408.887,49								

Il principio dell'equilibrio di parte corrente, secondo il quale le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati debbono essere finanziate dalle entrate correnti relative ai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei

prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (come nel caso degli oneri di urbanizzazione utilizzabili per le manutenzioni) o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.600.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.717.729,96 0,00	3.746.220,64 0,00	3.740.157,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.515.473,28 0,00 202.758,10	3.511.568,46 0,00 199.550,00	3.496.467,26 0,00 199.790,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		212.966,44 0,00 0,00	234.652,18 0,00 0,00	243.690,09 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-10.709,76	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.709,76 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio degli investimenti, secondo il quale le spese in conto capitale previste al titolo 2° debbono essere pari alle entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		260.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.172.500,00	3.692.000,00	3.692.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		932.500,00 0,00	192.000,00 0,00	192.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le entrate iscritte nel bilancio previsione 2024 - 2026, rimandando a quanto descritto nel paragrafo "Analisi delle Risorse" della sezione strategica della nota di aggiornamento al DUP per un'analisi più approfondita di ogni tipologia di entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	526.475,28	832.818,53	409.596,72	10.709,76			-97,385 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	79.711,30	102.661,89	91.091,10	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.066.799,98	1.590.858,34	2.448.015,22	260.000,00	0,00	0,00	-89,379 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.486.733,80	1.591.887,46	1.395.100,00	1.425.100,00	1.420.100,00	1.425.100,00	2,150 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	855.376,63	797.545,10	869.964,84	883.766,00	906.425,65	900.849,78	1,586 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	921.618,91	1.248.319,00	1.944.043,30	1.408.863,96	1.419.694,99	1.414.207,57	-27,529 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.606.623,16	431.564,56	2.473.738,51	357.500,00	192.000,00	192.000,00	-85,548 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	3.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-5,405 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	750.000,00	2.500.000,00	315.000,00	0,00	0,00	-87,400 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	534.493,63	485.975,15	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.077.832,69	7.831.630,03	19.594.982,03	11.924.372,06	11.201.652,98	11.195.589,69	-39,145 %

Le entrate tributarie

Comune di Crocetta del Montello- Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2024/2026

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.481.831,77	1.587.042,24	1.390.000,00	1.420.000,00	1.415.000,00	1.420.000,00	2,158 %
Compartecipazioni di tributi	4.902,03	4.845,22	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.486.733,80	1.591.887,46	1.395.100,00	1.425.100,00	1.420.100,00	1.425.100,00	2,150 %

IMU

A decorrere dall'anno di imposta 2024, i comuni *potranno* diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023 emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dall'art. 1 della L. 160/2019. Per il 2024, in ogni caso, anche se l'ente non intende diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "gestione imu" all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che formerà parte integrante della delibera stessa.

Le fattispecie individuate dal decreto sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali), esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto che allego alla presente comunicazione.

La facoltà è piuttosto ampia, visto che il decreto consente di diversificare oltre 300 aliquote IMU e considerato che le fattispecie, come previste dal medesimo decreto, possono essere modificate o integrate con ulteriore provvedimento.

Ovviamente il decreto impone che la diversificazione deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

Per il 2024, in deroga alla normativa vigente, in mancanza di una delibera approvata allegando l'apposito prospetto, ovvero non trasmessa al MEF entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approverà una delibera con le prescritte modalità. Dal 2025, in assenza di delibera, come previsto dal 3° periodo del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, si intendono confermate le aliquote IMU dell'anno precedente, e non le aliquote di base.

L'attività di recupero per l'anno 2024 è prevista in € 40.000,00= e riguarderà sia i controlli

ordinari che l'emissione di ruoli coattivi.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) Recupero evasione

L'attività di recupero per l'anno 2024 è prevista in € 5.000,00= e riguarderà sia i controlli ordinari che l'emissione di ruoli coattivi.

Addizionale Comunale Irpef

Il D.Lgs. attuativo della delega fiscale, approvato dal Consiglio dei Ministri del 16 ottobre scorso prevede che la nuova irpef avrà 3 aliquote e 3 fasce di reddito (23% fino ai €28.000, 35% da 28.000 a 50.000 e 43% sopra i 50.000).

La data di approvazione delle nuove aliquote, relativamente all'addizionale comunale coinciderà con la data di approvazione del bilancio in Consiglio Comunale.

L'addizionale si applicherà sulla base dei nuovi scaglioni d'imposta stabiliti dal governo e troveranno quindi applicazione la prima, la terza e la quarta aliquota vigenti nel comune nel 2023, con l'eliminazione della seconda aliquota, quella del 25% applicata alle fasce di reddito da 15 a 28 mila.

Di fatto quindi l'ente si troverà in questa situazione:

- redditi fino a 28.000 aliquota 0,50%
- redditi da 28.001 a 50.000 aliquota 0,75%
- redditi oltre 50.000 aliquota 0,80%
con esenzione redditi fino a 10.000,00

La quantificazione del gettito è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze mediante simulazione nel portale del federalismo fiscale in base agli ultimi redditi disponibili (anno 2021).

Il gettito previsto per il 2024 è quindi previsto in €525.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	828.283,63	797.545,10	859.964,84	773.516,00	801.516,00	801.516,00	-10,052 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	27.093,00	0,00	0,00	110.250,00	104.909,65	99.333,78	100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	855.376,63	797.545,10	869.964,84	883.766,00	906.425,65	900.849,78	1,586 %

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

Il Fondo di solidarietà Comunale prosegue nel 2024 la sua marcia verso i fabbisogni standard. IL DL 124/2019 allart. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 e al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata nei vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Riepiloghiamo la composizione del riparto del FSC nel quadriennio 2023/2026:

Anni	Spesa storica (rigo B6 del prospetto FSC 2023)	Perequazione risorse (rigo B8 del prospetto FSC 2023)
2023	35%	65%
2024	30%	70%
2025	25%	75%
2026	20%	80%

Riepiloghiamo infine l'evoluzione delle risorse delle quote del FSC nel quadriennio 2023/2026:

Destinazione quota FSC	Comuni destinatari	Comma 449, dell'art. 1 della Legge n. 232/2016	Riferimento prospetto FSC 2023	Milioni di euro			
				Risorse 2023	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026
specifiche esigenze di correzione nel riparto delle risorse	RSO, Regioni Sicilia e Sardegna	lettera d-quater)	rigo D7	330	560	560	560
sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata	RSO	lettera d-quinquies)	rigo D6	299,923	345,923	390,923	442,923
	Regioni Sicilia e Sardegna		rigo E1	52	60	68	77
incremento dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia	RSO, Regioni Sicilia e Sardegna	lettera d-sexies)	rigo E2	175	230	300	450
incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico	RSO, Regioni Sicilia e Sardegna	lettera d-octies)	rigo E3	50	80	100	100

TRASFERIMENTI ERARIALI (quali e cosa sono)

I contributi non fiscalizzati da federalismo municipale

trasferimenti compensativi minori introiti addizionale irpef

contributo aspettativa sindacale

contributo partecipazione contrasto evasione fiscale (art. 1 dl 203/2005 e art. 18 dl 78/2010)

mobilità del personale

Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge

trasferimento compensativo imu (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)

contributo per criticità gettito imu e tasi (art 1, c. 870, l. 205/17)
 contributo sedi di uffici giudiziari art 3 comma 4 dpcm 10 marzo 2017
 trasf. compensativo imu, tari e tasi immobili dei cittadini italiani residenti estero iscritti aire
 trasf. comp. imu colt. diretti e esenzione fabb. rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
 trasferimento compens. imu immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, l. 208/15)
 contributo conseguente stima gettito ici 2009 e 2010 (art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017)
 restituzione riduzione ages
 ristoro imu agricola articolo 3 comma 5 dpcm 10 marzo 2017
 rimborso oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia art. 17 co. 5 dl 98/2011

Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali

cinque per mille gettito irpef anno imposta precedente

Somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, legge 228/2012

riduzione fondo di mobilita ex ages (art. 7, c. 31 sexies, dl 78/10)
 trasferimento contributi a favore dell aran (dm 7/11/2013)

In questa casistica sono contemplati anche i trasferimenti correnti Regionali in ragione delle numerose iniziative regionali in campo sociale. La previsione del gettito corrisponde spesso ad una uguale previsione di spesa in quanto trattasi di contributi destinati alla popolazioni in tema di assistenza/diritto allo studio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.392,99	469.299,08	400.130,55	431.463,96	437.268,68	437.807,57	7,830 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.483,10	189.998,35	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	1,75	4.149,45	3.100,00	2.100,00	2.100,00	-25,291 %
Altre entrate da redditi da capitale	436.182,57	436.182,57	1.002.149,12	436.000,00	436.000,00	436.000,00	-56,493 %
Rimborsi e altre entrate correnti	83.560,25	152.837,25	244.614,18	245.300,00	251.326,31	245.300,00	0,280 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	921.618,91	1.248.319,00	1.944.043,30	1.408.863,96	1.419.694,99	1.414.207,57	-27,529 %

Le entrate extratributarie riguardano invece i proventi dalla vendita di servizi (trasporti scolastici, utilizzo locali comunali, utilizzo impianti sportivi), diritti di segreteria, canoni e i fitti di immobili, interessi attivi, dividendi, rimborsi, sanzioni applicate per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali, ecc.

I criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata piu' significative:

- proventi per violazioni alla circolazione stradale in misura pari al bilancio assestato 2023/2025
- proventi dei servizi pubblici- sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio
- fitti attivi: sulla base dei contratti di locazione in corso
- altre entrate correnti: sulla base del gettito storicamente realizzato.

Tra le entrate correnti rilevanti, da segnalare i Dividendi Asco Holding, per l'importo consolidato

negli ultimi esercizi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuto nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024/2026.

Per alcune opere il cui progetto è stato approvato nell'anno 2023 si è resa necessaria una modifica dell'esigibilità con reimputazione della spesa nell'anno 2024 e la conseguente costituzione del relativo fondo pluriennale vincolato di parte capitale per un importo pari a €260.000,00.

Tra le entrate in conto capitale sono registrati due nuovi finanziamenti da mutuo per l'anno 2024 per un importo totale pari a €315.000,00.

Tra le entrate al titolo quarto sono stimati anche i proventi derivanti dalla concessione di titoli abitativi edilizi (c.d. oneri di urbanizzazione).

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.099.046,96	70.000,00	2.092.519,72	148.000,00	0,00	0,00	-92,927 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	7.458,37	26.968,38	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	340.920,00	73.945,00	50.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	-16,000 %
Altre entrate in conto capitale	166.656,20	280.161,19	304.250,41	167.500,00	150.000,00	150.000,00	-44,946 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.606.623,16	431.564,56	2.473.738,51	357.500,00	192.000,00	192.000,00	-85,548 %

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Da rilevare il contributo della Provincia per il finanziamento della viabilità "casa Brusada" che finanzia in quota parte l'intervento per euro 115.000,00 fondi che, a seguito di nostra formale richiesta, sono stati prorogati al 2024 con comunicazione prot. n. 61082 del 16.10.2023

Sono inoltre previste entrate per alienazioni loculi/tombe

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-5,405 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	750.000,00	2.500.000,00	315.000,00	0,00	0,00	-87,400 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	750.000,00	2.500.000,00	315.000,00	0,00	0,00	-87,400 %

Nel corso dell'esercizio 2024 è prevista l'assunzione di un mutuo con il Consorzio Bim Piave, dell'importo di € 115.000,00 a tasso agevolato 2,5% per il finanziamento in quota parte dell'intervento di viabilità previsto presso "casa Brusada"

Viene anche prevista l'assunzione di un mutuo CDP per €200.000,00 destinato al finanziamento del cimitero di Nogarè

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %

Fino al 2025, in deroga all'art. 222 del TUEL, come previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Il predetto limite si estende anche all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	244.614,69	261.958,78	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	289.878,94	224.016,37	447.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	534.493,63	485.975,15	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	0,000 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa

economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ANALISI DELLE SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.939.992,89	2.923.213,17	3.712.171,58	3.515.473,28	3.511.568,46	3.496.467,26	-5,298 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.449.031,67	1.207.081,33	8.238.481,38	932.500,00	192.000,00	192.000,00	-88,681 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-5,405 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	176.571,30	166.976,52	180.896,73	212.966,44	234.652,18	243.690,09	17,728 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	534.493,63	485.975,15	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.100.089,49	4.783.246,17	19.594.982,03	11.924.372,06	11.201.652,98	11.195.589,69	-39,145 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	885.056,44	836.830,84	999.914,32	927.102,00	927.102,00	925.798,30	-7,281 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	73.246,93	86.739,09	89.976,00	96.340,00	97.740,00	97.740,00	7,072 %
Acquisto di beni e servizi	1.319.976,91	1.358.681,37	1.658.109,54	1.434.107,76	1.403.348,00	1.403.348,00	-13,509 %
Trasferimenti correnti	496.347,48	476.331,10	573.890,97	532.443,00	561.923,00	556.923,00	-7,222 %
Interessi passivi	70.574,23	76.707,67	82.391,51	194.620,42	193.803,46	184.765,96	136,214 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.308,02	41.023,10	46.427,12	37.900,00	37.900,00	37.900,00	-18,366 %
Altre spese correnti	49.482,88	46.900,00	261.462,12	292.960,10	289.752,00	289.992,00	12,046 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.939.992,89	2.923.213,17	3.712.171,58	3.515.473,28	3.511.568,46	3.496.467,26	-5,298 %

SPESE CORRENTI

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- ❖ spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, in coerenza con il PIAO dell'ente, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima), nonché l'art. 33, comma 2, del D.L. 34 del 30.04.2019 conv. con modifiche in L. 58/2019 e s.m.i.;
- ❖ forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- ❖ utenze - sulla base delle spese storiche incrementate dall'andamento dei prezzi di gas ed energia elettrica, secondo un criterio prudenziale pur tuttavia tenendo conto delle diminuzioni di prezzi registrate nel 2023;
- ❖ interessi e mutui - sulla base degli impegni assunti e delle scadenze programmate;
- ❖ appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso, delle richieste presentate dagli uffici, delle disponibilità di bilancio e in coerenza con il contenuto del programma biennale per

l'acquisto di beni e servizi, parte integrante della Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2024-2026;

- ❖ trasferimento all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita dalla Conferenza dei Servizi, sulla base delle deleghe sociali attribuite;
- ❖ Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- ❖ Fondo crediti di dubbia esigibilità – nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- ❖ Fondo rischi e oneri calcolato in modo prudenziale sulla base delle cause legali in corso.

SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

In relazione agli interventi programmati per investimenti si rimanda all'apposito documento contenuto nella nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP), al Programma triennale delle opere Pubbliche in esso contenuto e al relativo elenco annuale delle opere pubbliche.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.187.864,55	474.385,55	6.314.094,05	927.500,00	187.000,00	187.000,00	-85,310 %
Contributi agli investimenti	20.418,92	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	240.748,20	732.695,78	1.920.387,33	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,947 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.449.031,67	1.207.081,33	8.238.481,38	932.500,00	192.000,00	192.000,00	-88,681 %

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ROTATORIA "CASA BRUSADA" E PISTA CICLOPEDONALE	230.000,00	0,00	0,00
CIMITERO DI NOGARE'	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	430.000,00	0,00	0,00

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
MUTUO BIM PIAVE PER VIABILITA' "CASA BRUSADA"	115.000,00	0,00	0,00
MUTUO CDP PER CIMITERO	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	315.000,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
CONTRIBUTO PROVINCIALE VIABILITA' "CASA BRUSADA"	115.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	115.000,00	0,00	0,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che saranno definiti con apposito decreto e che per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato. Nelle premesse allo stesso decreto ministeriale, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale e che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Il decreto che elenca la tipologia dei servizi suddetti è il 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", il quale, fra l'altro, esclude espressamente, dalla categoria dei servizi a domanda individuale, quelle attività che "siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale", provvedendo all'individuazione e, quindi, alla declaratoria specifica delle singole tipologie di attività qualificabili come servizi a domanda individuale. Tra questi troviamo: case di riposo e di ricovero; asili nido; case vacanza e ostelli; colonie e soggiorni; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi, mense comprese quelle scolastiche; mercati e fiere; teatri e musei; trasporti funebri e illuminazioni votive.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. La misura della contribuzione è quindi il frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all'amministrazione comunale.

La tariffa pagata dall'utente all'Amministrazione a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale non costituisce il prezzo della singola prestazione, e, in particolare, non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dall'Amministrazione per erogare il singolo servizio ma rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio, determinato annualmente dall'Amministrazione, per obbligo di legge, tenendo conto non solo dei costi diretti, ma anche di quelli indiretti. Una volta determinato il costo complessivo del servizio (su base necessariamente previsionale) l'Amministrazione valuta, in relazione alle disponibilità di bilancio, la quota parte di esso finanziabile con risorse comunali e quella residua da porre direttamente a carico dell'utenza. La conclusione di rilievo che ne emerge è il permanere di una responsabilità in capo all'ente anche qualora venga completamente esternalizzata la gestione comprensiva della fase di riscossione con formula concessoria, in quanto il concessionario non è libero di determinare le tariffe per garantirsi

l'equilibrio dei costi.

L'obbligo di copertura di una percentuale dei costi permane esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, che devono applicare la tariffa massima consentita dalla legge (cfr. art. 251 c. 5).

Per quanto attiene al Comune di Crocetta del Montello si elencano qui a seguire i principali servizi a domanda individuale (D.M. 31 dicembre 1983), gestiti direttamente dall'Ente e offerti al cittadino/utente con le percentuali di copertura previste per il bilancio 2024/2026:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% COPERTURA
Assistenza domiciliare e trasporto	25.000	€40.100,00	62,35%
Utilizzo sale	2.000	€3.000,00	66,67%
Servizi cimiteriali	15.000	€34.355,52	43,67%
Impianti sportivi	37.000	€58.548,92	63,20%
Totale	€79.000,00	€136.004,44	58,09%

I FONDI

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	79.711,30	102.661,89	91.091,10	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.066.799,98	1.590.858,34	2.448.015,22	260.000,00	0,00	0,00	-89,379 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.146.511,28	1.693.520,23	2.539.106,32	260.000,00	0,00	0,00	-89,760 %

Il Fondo pluriennale vincolato è generato in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Arconet ha pubblicato recentemente un nuovo parere nr. 53 del 18.10.2023, in cui chiarisce che, nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al D.Lgs. 36/2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo Codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, adeguando alle novità del D.Lgs. 36/2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera.

Fondo di riserva di competenza – fondo di riserva di cassa

Il Fondo di Riserva ordinario è stato costituito in parte corrente per competenza - per ogni esercizio - nei limiti previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 e cioè per un importo compreso tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti corrispondentemente iscritte, tenuto conto che la metà della quota minima (0,15%) deve essere riservata alla copertura di eventuali spese correnti la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

Il Fondo di Riserva di Cassa è stato costituito, per il solo esercizio 2024, nel rispetto del limite minimo dello 0,20 per cento delle spese finali previsto dal comma 2-quater del medesimo art. 166 TUEL.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Successivamente è stato effettuato un calcolo sulla percentuale di riscosso sull'impegnato relativamente agli esercizi precedenti ed infine è stata applicata tale percentuale alla previsione di riscossione delle entrate, di cui trattasi, per il prossimo triennio.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In sede di rendiconto la quota di avanzo accantonata negli anni quale fondo crediti di dubbia esigibilità potrà subire una variazione in relazione alla effettiva riscossione dei crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2024 risulta costituito come dal seguente prospetto, ove l'accantonamento realmente iscritto a bilancio è superiore all'accantonamento obbligatorio previsto dalla norma:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamen	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	2024	40.000,00	27.772,00	27.772,00	A
		2025	40.000,00	27.772,00	27.772,00	
		2026	40.000,00	27.772,00	27.772,00	
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	2024	5.000,00	3.226,00	3.226,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.000	I.C.I.	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. REGOLAM.,ORDIN..	2024	10.000,00	3.488,00	3.488,00	A
		2025	10.000,00	3.488,00	3.488,00	
		2026	10.000,00	3.488,00	3.488,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	2024	30.000,00	681,00	681,00	A

		2025	30.000,00	681,00	681,00	
		2026	30.000,00	681,00	681,00	
3.02.02.01.003	SANZIONE DANNO AMBIENTALE	2024	8.000,00	0,00	0,00	A
		2025	8.000,00	0,00	0,00	
		2026	8.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	SANZIONI CORPO FORESTALE	2024	5.000,00	135,50	135,50	A
		2025	5.000,00	135,50	135,50	
		2026	5.000,00	135,50	135,50	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds	2024	240.000,00	131.976,00	131.976,00	A
		2025	240.000,00	131.976,00	131.976,00	
		2026	240.000,00	131.976,00	131.976,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI -IVA-	2024	25.000,00	8.225,00	8.225,00	A
		2025	25.000,00	8.225,00	8.225,00	
		2026	25.000,00	8.225,00	8.225,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRA-IVA	2024	37.000,00	15.340,20	15.340,20	A
		2025	37.000,00	15.340,20	15.340,20	
		2026	37.000,00	15.340,20	15.340,20	
3.01.02.01.999	RIMB.SPESE ASSISTENZA	2024	25.000,00	8.210,00	8.210,00	A
		2025	25.000,00	8.210,00	8.210,00	
		2026	25.000,00	8.210,00	8.210,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2024	15.000,00	1.090,50	1.090,50	A
		2025	15.000,00	1.090,50	1.090,50	
		2026	15.538,89	1.129,68	1.129,68	
3.01.03.02.001	FITTI REALI FABBR.PATRIMONIO	2024	30.000,00	2.832,00	2.832,00	A
		2025	30.000,00	2.832,00	2.832,00	
		2026	30.000,00	2.832,00	2.832,00	
3.02.03.01.999	AVVISI DI ACCERTAMENTO COSAP	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	470.000,00	202.976,20	202.976,20	
		2025	465.000,00	199.750,20	199.750,20	
		2026	465.538,89	199.789,38	199.789,38	

Fondo rischi e oneri

Tra le spese potenziali che trovano collocazione nel bilancio di previsione vi sono quelle derivanti da contenzioso o da rischio di soccombenza nei procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel D.Lgs. 118/2011, ha natura facoltativa ed è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. I prelevamenti delle somme accantonate in tale fondo sono disciplinati dal successivo art. 176. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa. Per gli esercizi 2024-2026 sono stati stanziati nel fondo rischi a titolo cautelare la somma di €10.000,00 per ogni esercizio considerato.

Altri accantonamenti/Fondi iscritti a Bilancio

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.vo 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito accantonamento per trattamento di fine mandato del Sindaco, somma che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in

base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo per rinnovi contrattuali

In attesa della definizione del nuovo contratto collettivo degli Enti locali, ciascun Comune è chiamato ad accantonare in via prudenziale, ogni anno, un importo stimato, necessario alla copertura delle spese derivanti da un aumento degli stipendi al personale dipendente che verrà definito e quantificato solo con la firma del nuovo contratto nazionale. Per gli esercizi 2024-2026 sono accantonati a titolo prudenziale euro 10.000,00 per le tre annualità .

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-5,405 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	176.571,30	166.976,52	180.896,73	212.966,44	234.652,18	243.690,09	17,728 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	176.571,30	166.976,52	180.896,73	212.966,44	234.652,18	243.690,09	17,728 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	815.932,34	815.932,34	815.932,34	815.932,34	0,000 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	244.614,69	261.958,78	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	289.878,94	224.016,37	447.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	534.493,63	485.975,15	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	0,000 %

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

Comune di Crocetta del Montello- Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2024/2026

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	5.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.000	CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI DIURNI	6.795,00	6.795,00	6.795,00
2.01.01.01.001	COVID 19 CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI. SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA decreto 561/2020	4.600,00	4.600,00	4.600,00
2.01.01.01.003	CONTRIBUTO STATALE ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' (decreto 22.07.2022)	2.900,00	2.900,00	2.900,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE "FAMIGLIE FRAGILI" DGRV 1309/2020	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.011	TRASFERIMENTO INTERVENTI CONTRASTO POVERTA' EDUCATUVA /PE) E SOSTEGNO ALL'ABITARE (SOA) ULSS 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.02.01.02.002	CONTRIBUTO PROVINCIALE MESSA IN SICUREZZA VIA ERIZZO	115.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	MUTUO BIM PIAVE STRADE	115.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	MUTUO CDP CIMITERI	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		539.295,00	104.295,00	104.295,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.01-1.03.02.01.001	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	10.709,76	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER ELEZIONI CARICO ENTE	10.000,00	0,00	0,00
04.06-1.04.01.01.002	CONTRIBUTO ISTITUTO COMPRENSIVO ENTRATE SCAGLIONATE	7.542,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		28.251,76	0,00	0,00

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Crocetta del Montello non ha rilasciato garanzie a tale titolo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto è costituito da una quota vincolata, una quota accantonata, una quota destinata agli investimenti e una quota libera.

Nella stima del risultato di amministrazione presunto è necessario valutare ciascuna tipologia di avanzo soprattutto con riferimento all'avanzo vincolato che deriva da entrate già riscosse che per norma di legge o volontà dell'amministrazione debbono essere utilizzate per delle specifiche finalità. Esse confluiscono nell'avanzo se nel corso dell'esercizio non hanno trovato il loro impiego e quindi debbono essere nuovamente applicate negli esercizi successivi secondo la loro specifica destinazione.

Costituiscono quota vincolata dell'avanzo :

- le entrate da oneri di urbanizzazione che non sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese previste dall'art. 1 – c. 460 e 461 – della L. 232/2016;
- le entrate vincolate per legge per una specifica destinazione;
- i trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da

- : - l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi rischi e oneri);
- gli accantonamenti per rinnovi contrattuali e indennità di fine mandato del Sindaco;
- gli accantonamenti per perdite di esercizio delle società partecipate.

Nel bilancio di previsione è stato applicato un avanzo accantonato per finanziare l'indennità di fine mandato del Sindaco, in scadenza nell'esercizio 2024.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.137.963,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.539.106,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	6.408.153,59
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	7.912.580,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	858,75
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	247,28
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	5.000,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	2.177.031,83
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.383.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	5.850.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	710.031,83

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	545.016,49
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	40.823,58
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	36.993,31
	B) Totale parte accantonata	622.833,38
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	12.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	75.198,45
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	10.709,76
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	10.709,76

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite d'indebitamento degli enti locali si definisce secondo 3 diversi aspetti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
 - limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
 - la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;
- devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012).

L'Art. 204 T.u.e.l., così come modificato dall'art. 1 c. 539 L. 23.12.2014 n. 190 recita: “ ...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti,...., non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....”.

Nel corso del 2024 è prevista la stipula di due nuovi mutui per un importo totale pari ad € 315.000,00.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE ^{uij)}	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, (+)	1.591.887,46	1.390.100,00	1.390.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	797.545,10	878.513,50	738.121,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.248.319,00	1.130.414,18	1.100.129,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.637.751,56	3.399.027,68	3.228.350,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	363.775,16	339.902,77	322.835,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti del TUEL obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	189.850,42	193.703,46	184.665,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti del TUEL obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 autorizzati nell'esercizio in corso	4.670,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	113.836,00	113.836,00	113.836,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	283.090,74	260.035,31	252.005,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	5.153.860,09	5.468.860,09	5.468.860,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	315.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.468.860,09	5.468.860,09	5.468.860,09

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA E GARANZIE A TERZI..

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
CONSORZI (Bosco Montello, Bim Piave)	2	2	2	2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Comune di Crocetta del Montello- Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2024/2026

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ASCO HOLDING SPA	http://www.ascoholding.it/	3,15000	Svolgimento direttamente e indirettamente di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore di servizi pubblici.	19.131.000,00	17.117.107,00	25.572.820,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	https://altotrevigianoservizi.it/	1,65000	Gestione servizio idrico integrato	1.857.216,00	964.439,00	5.813.871,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	http://www.priula.it/	1,15000	Gestione integrata dei rifiuti	1.649,00	2.669,00	1.366,00

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Crocetta del Montello

Prov.

TV

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dell'0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

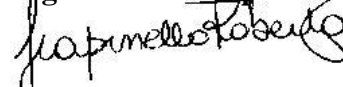
CONCLUSIONI

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Crocetta del Montello, 31.10.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Roberta Scapinello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberta Scapinello', written over the printed name.